



Decreto Presidente Giunta n. 454 del 25/11/2013

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DELLA GIUNTA REGIONALE- ART. 1, COMMA
7, DELLA L.N.190/2012 E ART. 43 DEL D.LGS. N.33/2013.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO l’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che stabilisce che l’organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l’art. 47 dello Statuto regionale, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il Regolamento sull’“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” n. 12/2011 e s.m.i., disciplinante l’ordinamento, e le funzioni degli Uffici della Giunta regionale in osservanza dei criteri generali stabiliti dall’articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (*Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania*), dagli articoli 1, 4, 14 e 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e dall’articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 (*Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del consiglio regionale*);

VISTO il Protocollo d’Intesa del 17 maggio 2012 tra “il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, il Ministero dell’ Interno e il Presidente della Regione Campania per l’adozione da parte della Regione Campania di un Piano Organizzativo in Funzione di Prevenzione della Corruzione”;

RICHIAMATA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, che fornisce alle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 le prime indicazioni in ordine alla suddetta legge n. 190 del 2012;

RICHIAMATA, altresì, l’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” repertorio atti n.79/CU del 24/7/2013;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che contiene anche norme in materia di raccordo tra il piano di prevenzione della corruzione e il programma triennale della trasparenza, ed in particolare l’art.43 che prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge, “di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”;

VISTA la disciplina recata dall’art. 16 del d.lgs. n. 165 del 2001 come modificato da ultimo dai d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge n. 135 del 2012, con i quali sono stati introdotti gli attuali commi 1-bis), 1-ter) e 1-quater) che prevedono che l’attività del responsabile della prevenzione è affiancata dall’attività dei “dirigenti degli uffici dirigenziali generali”, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione;

RITENUTO di nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta regionale ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 7 della L.n.190/2012 e dell’art. 43 del D.lgs. n.33/2013;

DATO ATTO che ai sensi delle disposizioni vigenti la scelta del “responsabile” deve ricadere su un dirigente che gode di adeguate garanzie di stabilità del posto di lavoro, in quanto già appartenente al ruolo

regionale, che non sia mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari, che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

RILEVATO che la dott.ssa Giovanna Paolantonio, attuale Direttore generale per le risorse umane della Giunta regionale, nominata con atto di Giunta regionale n. 427 del 27/9/2013, risponde ai requisiti suindicati, come risulta dall'esame del curriculum vitae e dalla apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata dall'interessata ed acquisita agli atti;

RILEVATA l'inesistenza di conflitti di interesse meglio precisati nella citata Circolare n.1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

PRECISATO che l'incarico di "Responsabile" deve intendersi quale incarico aggiuntivo, senza che tale ulteriore funzione comporti modifica all'originario contratto di lavoro e senza che dallo stesso derivino nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di nominare la dott.ssa Giovanna Paolantonio, Direttore Generale per le risorse umane, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 7 della L.n.190/2012 e dell'art. 43 del D.lgs. n.33/2013;
2. di stabilire che l'incarico di cui trattasi decorre dalla data di notifica del presente provvedimento e cessa allo scadere dell'incarico dirigenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.427 del 27/9/2013;
3. di stabilire, altresì, che detto incarico costituisce incarico aggiuntivo a quello di cui al punto 2), e non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente decreto al Vice Presidente della Giunta regionale, agli Assessori della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC e sul portale web istituzionale della Regione Campania, nonché all'A.N.A.C. ai fini della pubblicazione del nominativo nel relativo elenco.

CALDORO